

PALERMO L'europarlamentare ha lanciato un appello affinché la strada dell'eccidio sia immune da «polemiche, rivendicazioni e simboli di partito»

Rita Borsellino: via D'Amelio resti luogo di memoria

Venerdì la tradizionale fiaccolata sarà dedicata ad Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato

PALERMO. «È a via D'Amelio che ho dedicato gli ultimi 21 anni. Perché non si dimenticasse e perché non ci si fermasse nella ricerca della verità. E per questo vorrei che via D'Amelio restasse immune da polemiche, rivendicazioni, simboli di partito. Quello è un luogo di memoria e tale deve restare».

Lo afferma Rita Borsellino, europarlamentare e presidente di Un'altra Storia. «Ciò non significa che su quanto è accaduto nel '92 non si debba discutere, cercare la verità, pretendere chiarezza. Ma lo si può e lo si deve fare altrove. Lasciamo che in via D'Amelio la memoria si esprima con toni diversi», aggiunge.

E intanto Palermo si prepara a ricordare con diverse iniziative il giudice Paolo Borsellino e gli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Claudio Traina ed Eddie Walter Cosina uccisi nella strage di via Mariano D'Amelio del 19 luglio 1992. Si inizia giovedì, alle 18.30, a Palazzo Branciforte, sede della Fondazione Sicilia, dove il Presidente del Senato Piero Grasso e il direttore dell'Ansa Luigi Contu, presenteranno un documentario sulla mostra fotografica "Falcone e Borsellino vent'anni dopo", inaugurata il 23 maggio del 2012 dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Il documentario, realizzato dall'Ansa, ricostruisce la vita di Falcone e Borsellino, dall'infanzia fino alle stragi del '92, attraverso le foto d'archivio dell'agenzia, le immagini di repertorio della Rai e le testimonianze di familiari, giornalisti e colleghi dei due magistrati uccisi dalla mafia, compreso lo stesso Piero Grasso. Il video, curato dai giornalisti Francesco Nuccio e Franco Nicastro e dall'operatore Giuseppe Di Lorenzo, è stato realizzato in collaborazione con Manfredi Produzioni; il montaggio è di Loredana Lopiano. Inoltre, a Villa Niscemi, nella sala delle Carrozze, alle 17, Rita Borsellino rivolgerà ai

giornalisti Lirio Abbate, Giuseppe Lo Bianco, Francesco La Licata e Anna Petrozzi, delle domande sulle verità mancate sulla strage che ancora, dopo 21 anni, non hanno avuto risposta.

L'iniziativa sarà anche l'occasione per fare il punto sullo stato dell'informazione in materia di mafia e antimafia a 21 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio. Sempre giovedì, alle 18, si terrà anche un sit-in, al palazzo di giustizia di Palermo, in sostegno ai magistrati che proseguirà alle 19 con un corteo che terminerà alla facoltà di Giurisprudenza dove, alle 20.30, si svolgerà l'annuale conferenza organizzata da Antimafia Duemila, insieme al Movimento delle Agende Rosse in collaborazione con il Fatto Quotidiano.

Venerdì, giorno dell'anniversario della strage, a partire dalle 8 in via D'Amelio si alterneranno diversi presidi con associazioni, magistrati e giornalisti fino alla tradizionale fiaccolata che quest'anno raggruppa una quarantina di associazioni e movimenti e sarà in memoria di Agnese Borsellino, scomparsa a maggio. A partire dalle 15.30 di venerdì sono previsti gli interventi dei magistrati Giovanni Conzo, Antonino Di Matteo, Domenico Gozzo, Gabriella Nuzzi, Piergiorgio Morosini e poi di Catello Maresca, Roberto Tagliata, Sebastiano Ardita, Roberto Scarpinato, Leonardo Guarnotta.

Alle 20.30 i contributi artistici di Vauro, Sabina Guzzanti e alle 22 un intervento di Marco Travaglio. Sabato 20 luglio, infine, alle 9, partirà la marcia da via D'Amelio a Castello Utveglio sul monte Pellegrino. Il pomeriggio alle 17 avrà luogo un'amichevole partita di calcetto tra magistrati e movimento delle Agende rosse. Le iniziative si concluderanno alle 20.30 in via Vetriera dove nacque Paolo Borsellino. ◀



La colonna di fumo che si è levata in via D'Amelio dopo l'attentato



Rita Borsellino

